


PGS 01
Procedura di Gestione della Sicurezza
COVID-19
Misure prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus

REDAZIONE A CURA DI	Giovanni D'AMBROSIO	RSPP	
DOCUMENTO APPROVATO DA	Enzo TAMBASCO	DL	
REVISIONE A CURA DI	Giovanni D'AMBROSIO	RSPP	

AGGIORNAMENTI			
Rev.	Data	Descrizione	Verifica
00	01 Apr 2020	Prima Emissione	
01	28 Apr 2020	Aggiornamento	
02	03 Mag 2021	Aggiornamento protocollo di regolamentazione	

SOMMARIO

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.2	TERMINI E DEFINIZIONI	3
1.3	LEGGI E REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO	3
1.4	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	4
1.5	RAPPORTO COVID-19 N. 10/2020 DELL'ISS - INDICAZIONI AD INTERIM SU ACQUA E SERVIZI IGIENICI IN RELAZIONE ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2.....	5
1.6	– INFORMAZIONE LAVORATORI (ART. 36 D. LGS. 81/08).....	5
2	MODALITA' OPERATIVE.....	5
2.1	ACCESSO LAVORATORI E OSPITI (DITTE ESTERNE, ECC.)	5
2.2	NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO	6
2.3	NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI.....	7
2.4	SPOSTAMENTI INTERNI RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	7
2.5	SPOSTAMENTI CON UTILIZZO DI AUTOVETTURA AZIENDALE E/O UTILIZZO AUTOMEZZI AZIENDALI	7
2.6	SANIFICAZIONE E PULIZIA	9
2.7	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	10
3	ALLEGATI E LISTA DI DISTRIBUZIONE	12
4	ALLEGATI.....	13
	ALLEGATO 4.1 --- MODULO OSPITI - INFO	13
	ALLEGATO 4.2 - INFORMAZIONI PER I LAVORATORI	14
	ALLEGATO 4.3 - PROCEDURA LAVAGGIO DELLE MANI.....	17
	ALLEGATO 4.4 - AREAZIONE LOCALI	19
	ALLEGATO 4.5 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA	20
	ALLEGATO 4.5.1 - INDICAZIONI SULL'USO DEI DPI	21
	ALLEGATO 4.5.2 - ISTRUZIONI SU COME USARE UNA MASCHERINA O UN FACCIALE FILTRANTE FFP24	26
	ALLEGATO 4.6 - SEGNALETICA DA APPLICARE SUI LUOGHI DI LAVORO	26
	4.7 - MODALITA' DI RILIEVO DELLA TEMPERATURA CORPOREA	29
	4.7.1 - GESTIONE DI PERSONALE SINTOMATICO	30

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus	Pagina 3 di 30
--	---	----------------

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo di questo documento è di stabilire le norme comportamentali di prevenzione dal contagio da Coronavirus (Covid 19) per i lavoratori, per i visitatori e per gli autotrasportatori che accedono all'interno delle aree di lavoro dell'azienda CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A., coerentemente al protocollo aziendale adottato dall'azienda per tutte le sedi. Tale documento è dunque destinato a tutti soggetti aventi ruoli e compiti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008 e potrà essere portato a conoscenza di tutti i terzi che potrebbero accedere agli uffici per lavori in appalto e/o altre circostanze che lo rendessero necessario.

1.2 TERMINI E DEFINIZIONI

- **DL** – Datore di Lavoro
- **DG** – Direttore Generale
- **RSPP** – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- **RLS** – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- **MC** – Medico Competente
- **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari

1.3 LEGGI E REGOLAMENTI DI RIFERIMENTO


Le indicazioni che seguono tengono conto di quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- DPCM del 1 marzo 2020 art. 3 comma 1 lettera a);

- DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – art. 34 comma 3;
- DPCM del 8 marzo 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Art. 2 e Allegato 1;
- DPCM del 11 marzo 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e s.m.i;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020, ed al relativo aggiornamento del 24 aprile 2020 e del 06 aprile 2021;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 10/2020 - Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2.

1.4 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

- Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, **potenziale o in atto**, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta: **il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico**; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.
- Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ex art. 271 del D. Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino sufficientemente adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione. Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08, con attuale classificazione in gruppo 3.

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 5 di 30</p>
--	---	-----------------------

1.5 RAPPORTO COVID-19 N. 10/2020 DELL'ISS - INDICAZIONI AD INTERIM SU ACQUA E SERVIZI IGIENICI IN RELAZIONE ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2

Il **Rapporto COVID-19 n. 10/2020 dell'ISS** presenta una sintesi sulle attuali evidenze delle possibili occorrenze del virus SARS-COV-2 nelle varie componenti della filiera del Servizio idrico integrato, fornendo anche ulteriori indicazioni relative ad una integrazione delle linee guida dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per tenere conto di questa situazione di emergenza.

Sulla base di quanto attualmente noto, il Rapporto specifica che "**le acque destinate a consumo umano sono sicure rispetto ai rischi di trasmissione di COVID- 19**, sulla base delle evidenze note per virus maggiormente resistenti del SARS-CoV-2, e delle misure di controllo multibarriera (protezione delle risorse idriche captate, trattamento delle acque, disinfezione, monitoraggio e sorveglianza) validate nella filiera idro-potabile. **Il virus non è mai stato ad oggi rilevato in acque destinate al consumo umano.**"

Il Rapporto conclude specificando che "l'analisi di rischio di esposizione a SARS-CoV-2 attraverso l'acqua e i servizi igienici indica che sussistono allo stato attuale elevati livelli di protezione della salute."

1.6 – INFORMAZIONE LAVORATORI (ART. 36 D. LGS. 81/08)

L'azienda, sia attraverso affissione di deplianti all'interno dei luoghi di lavoro che attraverso la consegna di opuscoli informativi (allegato 4.2), informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità nonché di quelle aziendali.

L'informazione fornita risulta adeguata, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio

2 MODALITA' OPERATIVE

2.1 ACCESSO LAVORATORI E OSPITI (DITTE ESTERNE, ECC.)

L'accesso agli uffici avviene sempre tramite l'accettazione effettuata all'ingresso.

All'arrivo negli uffici, l'ospite si presenta all'accettazione, dove l'addetto provvede a:

- ricevere l'ospite, senza contatto diretto e tenendo le distanze previste;
- invitare l'ospite all'igienizzazione delle mani nell'apposita postazione;
- invitare l'ospite alla presa visione e compilazione del modulo informativo (allegato 4.1)

- se l'ospite dichiara la provenienza da zone di contenimento rafforzato, verificare se l'ospite è autonomamente dotato di mascherina di protezione o, in caso contrario, gliela fornisce;
- sensibilizzare l'ospite al rispetto delle misure di prevenzione indicate nel modulo, ed a prendere visione delle norme comportamentali del Ministero della Salute esposte nella bacheca; è opportuno che venga consegnata copia del modulo informativo all'ospite.
- tutti i lavoratori e gli ospiti, prima di recarsi al lavoro o entrare in azienda, saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea verificando che essa non sia superiore ai 37,5 °C secondo le modalità stabilite in allegato 4.7;
- il controllo della temperatura verrà eseguito da personale designato e, qualora un dipendente o ospite rifiuti il controllo, non potrà accedere in azienda.

2.2 NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO

Il singolo lavoratore deve rispettare le raccomandazioni previste all'interno dei luoghi di lavoro, ed in particolare (Allegato 4.2):

- lavarsi spesso le mani utilizzando soluzioni idroalcoliche e, laddove non sia possibile, lavarsi le mani con acqua e sapone;
- attenersi alle indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani esposte nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser (Allegato 4.3);
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- curare igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- indossare correttamente la mascherina in ogni ambiente chiuso o aperto (uffici, ecc.) ove non vi sia una condizione di oggettivo ed effettivo isolamento;
- per il personale addetto agli uffici utilizzare la mascherina nel caso in cui non possa essere rispettata la distanza di sicurezza;

- usare la mascherina in ogni situazione in cui non possa essere rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- nelle attività di manutenzione, assemblaggio, preparazione carichi a magazzino ecc., dove per motivi tecnici/strutturali non è possibile mantenere le distanze interpersonali previste, è necessario utilizzare sempre la mascherina di protezione, ed eventualmente anche occhiali o visiera facciale.
- Seguire le indicazioni riportate nell'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/ limitare la trasmissione virale;
- incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio; tali soluzioni saranno sempre disponibili in prossimità delle postazioni di lavoro;
- Garantire sempre un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi (Allegato 4.4);
- Attenersi sempre alle indicazioni riportate negli appositi cartelli affissi in prossimità dei vari luoghi di lavoro (allegato 4.6).

2.3 NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Laddove sono maggiormente probabili formazioni di assembramenti e/o code, ci si dovrà attenere alla apposita segnaletica al fine di rispettare le distanze interpersonali.

2.4 SPOSTAMENTI INTERNI RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di competenza aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

- per le comunicazioni interne dovrà essere utilizzato il più possibile il telefono;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;


- Sono sospesi tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del dPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di leFP, nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. È comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità e così via).

2.5 SPOSTAMENTI CON UTILIZZO DI AUTOVETTURA AZIENDALE E/O UTILIZZO AUTOMEZZI AZIENDALI

Nell'ambito delle attività svolte dal CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. potrebbe ricorrere la necessità che alcuni lavoratori si debbano spostare verso le sedi dei vari clienti, oppure che alcuni lavoratori debbano utilizzare gli automezzi aziendali (es: camion con gru) per le varie attività sul campo.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di spostarsi al di fuori della Regione o, comunque, verso Regioni indicate con colori diversi, rispetto a quelli della Regione di appartenenza, è necessario richiedere il parere del MC.

Inoltre, dovrà essere evitato l'uso promiscuo della stessa auto e se ciò dovesse avvenire per problemi di disponibilità, non potrà avvenire se non dopo opportuna ventilazione e pulizia di cambio, volante,

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 9 di 30</p>
--	---	-----------------------

indicatori di direzione, maniglie, ecc. cioè tutto quanto viene a contatto delle mani. Ove possibile, anche durante il viaggio, facilitare il periodico riciclo d'aria.

2.6 SANIFICAZIONE E PULIZIA

L'azienda ha predisposto un potenziamento delle attività di pulizia ordinaria con integrazione di interventi di sanificazione, considerando il mantenimento di un adeguato standard igienico-sanitario quale principale strumento di contenimento alla eventuale diffusione del Virus SARS-COV-2.

In particolare, la pulizia e la sanificazione all'interno dei locali sono disciplinate come segue:

PULIZIA

Ditta esterna: assicura il normale svolgimento del piano di pulizia ordinaria, secondo le modalità e la frequenza riportate nel Capitolato stipulato con la ditta esterna di Pulizia

Dipendenti: dovranno contribuire alla pulizia della propria postazione di lavoro e sono altresì tenuti ad attenersi alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità degli ambienti.

SANIFICAZIONE

Ditta esterna: provvede con frequenza stabilita alla sanificazione mediante soluzioni igienizzanti a base alcolica e/o detergente sanificante a base di cloro attivo di tutti gli ambienti di lavoro occupati dai lavoratori.


Spogliatoio, docce e wc: si provvederà, alla sanificazione mediante soluzioni igienizzanti a base alcolica e/o detergente sanificante a base di cloro attivo di tali gli ambienti in modo che il turno successivo li trovi sempre sanificati.

Postazioni di lavoro: i lavoratori dovranno contribuire alla sanificazione della propria postazione almeno una volta al giorno e all'occorrenza mediante l'ausilio di apposite soluzioni igienizzanti messe a disposizione dall'azienda.

altre attrezzature: l'utilizzatore dovrà effettuare, preferibilmente ad ogni uso, la sanificazione del volante, del cruscotto e delle leve o quadro di comando.

Auto e automezzi aziendali: l'utilizzatore dovrà effettuare, ad ogni uso, la sanificazione del volante e del cruscotto e disinfettare l'abitacolo mediante soluzioni igienizzanti a base alcolica e/o detergente sanificante a base di cloro attiva.

Allo scopo saranno utilizzate:

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19</p> <p>Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 10 di 30</p>
--	--	------------------------

- soluzione igienizzante per la pulizia della postazione di lavoro (pulpito di comando, scrivania, telefono, computer, mouse, etc.).

Utilizzo della soluzione igienizzante per la pulizia della postazione di lavoro:

Prima di procedere indossare i guanti monouso, spruzzare un po' di soluzione sulla postazione, fare agire per alcuni minuti e, aiutandosi con della carta assorbente, pulire le superfici gli oggetti che verranno toccati durante la giornata di lavoro (pulpito, computer, mouse, telefono, braccioli sedia, etc).

Gli erogatori di cui sopra sono presenti nelle aree dedicate ed in particolare in:

- postazioni di lavoro
- attrezzature
- auto aziendali e automezzi aziendali


Durante l'uso della soluzione evitare contatto diretto con la pelle e gli occhi e non toccare gli occhi con le mani bagnate dalla soluzione. Nel caso sciacquare ripetutamente con abbondante acqua.

Infine, l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020.

2.7 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

L'azienda CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A., con il contributo del MC, attua tutte le procedure per l'applicazione della sorveglianza sanitaria, in particolare:

- La sorveglianza sanitaria rispetterà le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (cd. decalogo);
- La sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria tenderà al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020;
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19;

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19</p> <p>Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 11 di 30</p>
--	--	------------------------

- Il medico competente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza;
- Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, suggerisce l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021;
- Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19;
- La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, terrà conto, attraverso la richiesta di parere preventivo al proprio M.C., del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.
- In merito ai lavoratori positivi a lungo termine oltre il ventunesimo giorno, ai fini del reintegro, saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente in linea con quanto indicato dalla Circolare del Ministero della Salute del 12/04/2021.

3 ALLEGATI E LISTA DI DISTRIBUZIONE

- Allegato 4.1 - Modulo Ospiti - Info;
- Allegato 4.2 – Informativa Lavoratori;
- Allegato 4.3 – Procedura lavaggio delle mani;
- Allegato 4.4– Areazione locali;
- Allegato 4.5 – Scheda di consegna DPI e indicazioni sull’uso;
- Allegato 4.6 – Segnaletica da applicare sui luoghi di lavoro;
- Allegato 4.7 - modalità di rilievo della temperatura corporea


LISTA DI DISTRIBUZIONE ⁽¹⁾

copia ⁽²⁾ n°	Funzione	Nominativo	Firma per ricevuta (aggiungi P per sola presa visione)	Data
C	PCA	Gennaro MAIONE		
C	DG	Felice PARRILLI		
C	DL	Enzo TAMBASCO		
C	MC	Pietrangelo FRONTERRE'		
C	RSPP	Giovanni D'AMBROSIO		
C	RLS	Antonio SAPIO		
C	Dirigente	Michele BIANCHINO		
C	Dirigente	Tommaso CETRANGOLO		
C				
C				
C				

RSPP è il responsabile della distribuzione

Note [1]: Compilare e firmare solo la pagina presente nella copia Originale gestita dal RSPP.

[2]: inserire **A** per Archivio, oppure **C** per copia personale.

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus	Pagina 13 di 30
--	---	-----------------

4 - ALLEGATI

ALLEGATO 4.1 --- MODULO OSPITI - INFO

Egr. visitatore l'azienda CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. ha attuato misure di prevenzione in relazione alla possibilità di contagio Coronavirus COVID-19; la preghiamo pertanto di compilare il presente modulo con le informazioni richieste e di prendere attentamente visione delle info ivi riportate:

Cognome/Nome _____

- Accesso in azienda qualità di

Visitatore Altro (_____)

La informiamo che:

- È vietato l'accesso alle ns sedi a coloro che presentano sintomi influenzali e/o febbre (temperatura oltre 37.5°)
- È vietato l'accesso alle ns. sedi a coloro che negli ultimi 14 giorni hanno avuto contatti con persone positive al virus
- È fatto obbligo all'interno delle sedi di rispettare tutte le disposizioni delle autorità sanitarie e aziendali circa i comportamenti di igiene personale e distanza di sicurezza (info affisse nei punti di accesso: Norme di comportamento nei luoghi di lavoro)
- È fatto obbligo di informare tempestivamente i preposti in presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento delle attività all'interno delle ns. sedi, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- La preghiamo di indossare, a scopo strettamente precauzionale, mascherina e guanti di protezione prima di accedere alle nostre aree di lavoro.
- È vietato l'accesso agli uffici ed ai locali di servizio destinati al personale interno.

La preghiamo in ogni caso di limitare allo stretto necessario la presenza nelle ns. sedi, di ridurre al minimo gli spostamenti e di fare riferimento ai nostri preposti per ogni esigenza di info supplementari di cui necessitasse.

Ringraziamo per la collaborazione.

Vallo della Lucania (SA), lì _____

Firma

Informativa circa il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, che la nostra società procederà al trattamento dei dati personali da Lei volontariamente forniti nel rispetto della normativa in materia di tutela del trattamento dei dati personali e nel rispetto degli obblighi e delle garanzie delle norme di legge, contrattuali e regolamentari. I dati personali da Lei forniti sono raccolti, sulla base del legittimo interesse del Titolare, per esclusive finalità di sicurezza in considerazione alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

ALLEGATO 4.2 - INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

Vi informiamo che sussiste l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (temperatura corporea oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di contattare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

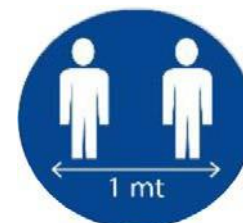
Vi ricordiamo che dovete essere consapevoli di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.



Vi chiediamo l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).



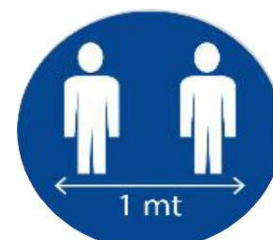
Vi chiediamo l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti ed utilizzando la mascherina.



Vi invitiamo, prima dell'accesso al luogo di lavoro, a sottoporvi al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.



Vi invitiamo ad accedere alla postazione di controllo all'ingresso una persona alla volta, rispettando la segnaletica per la distanza di un metro tra le persone.



Vi invitiamo a limitare gli spostamenti all'interno degli uffici ed a rispettare l'accesso contingentato in tutti gli spazi comuni, rispettando la distanza di sicurezza di un metro ed indossando la mascherina.



È consigliato areare i locali frequentemente;
per gli uffici, aprite le finestre più volte durante la giornata.



Gli spostamenti tra i diversi uffici devono essere limitati al minimo indispensabile; per le comunicazioni privilegiare l'uso del telefono, del cellulare e dei meeting a distanza.



Utilizzare la mascherina in ogni area nella quale non è assicurato un oggettivo ed effettivo isolamento.

RICORDATI SEMPRE DI



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**

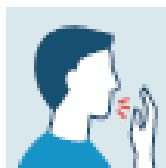
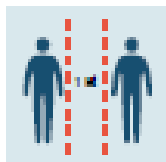
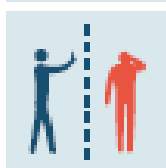


**INDOSSARE LA
MASCHERINA**

Vi ricordiamo la fondamentale importanza di tornare al proprio domicilio non appena terminato il proprio turno di lavoro e di limitare gli spostamenti ai soli casi previsti dai Decreti del Ministero dell'Interno. Anche nella fase successiva e fino a quando l'emergenza non sarà cessata.



MISURE IGIENICO-SANITARIE della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Si riportano le raccomandazioni contenute nel DPCM 4 marzo 2020; tali misure di prevenzione igienico-sanitarie dovranno essere osservate per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo Coronavirus.

1. **Lavarsi spesso le mani.** In questo esercizio è a vostra disposizione l'apposita soluzione idroalcolica.
2. **Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;**
3. **Evitare abbracci e strette di mano;**
4. **Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;**
5. **Igiene respiratoria** (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. **Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;**
7. **Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
8. **Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;**
9. **Non prendere farmaci antivirali e antibiotici**, a meno che siano prescritti dal medico;
10. **Pulire le superfici** con disinfettanti a base di cloro o alcol;

ALLEGATO 4.3 - PROCEDURA LAVAGGIO DELLE MANI

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampa
Centro Stampa Ministero della Salute



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



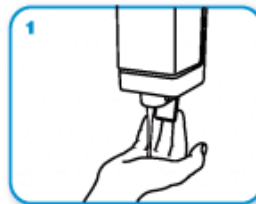
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



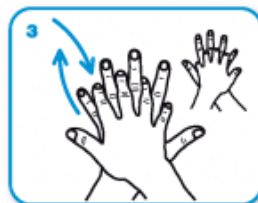
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



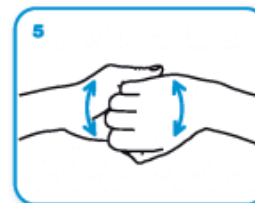
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



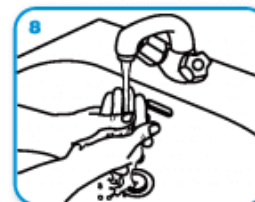
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



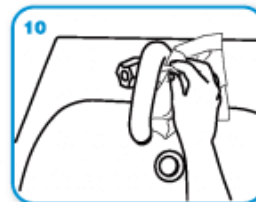
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso

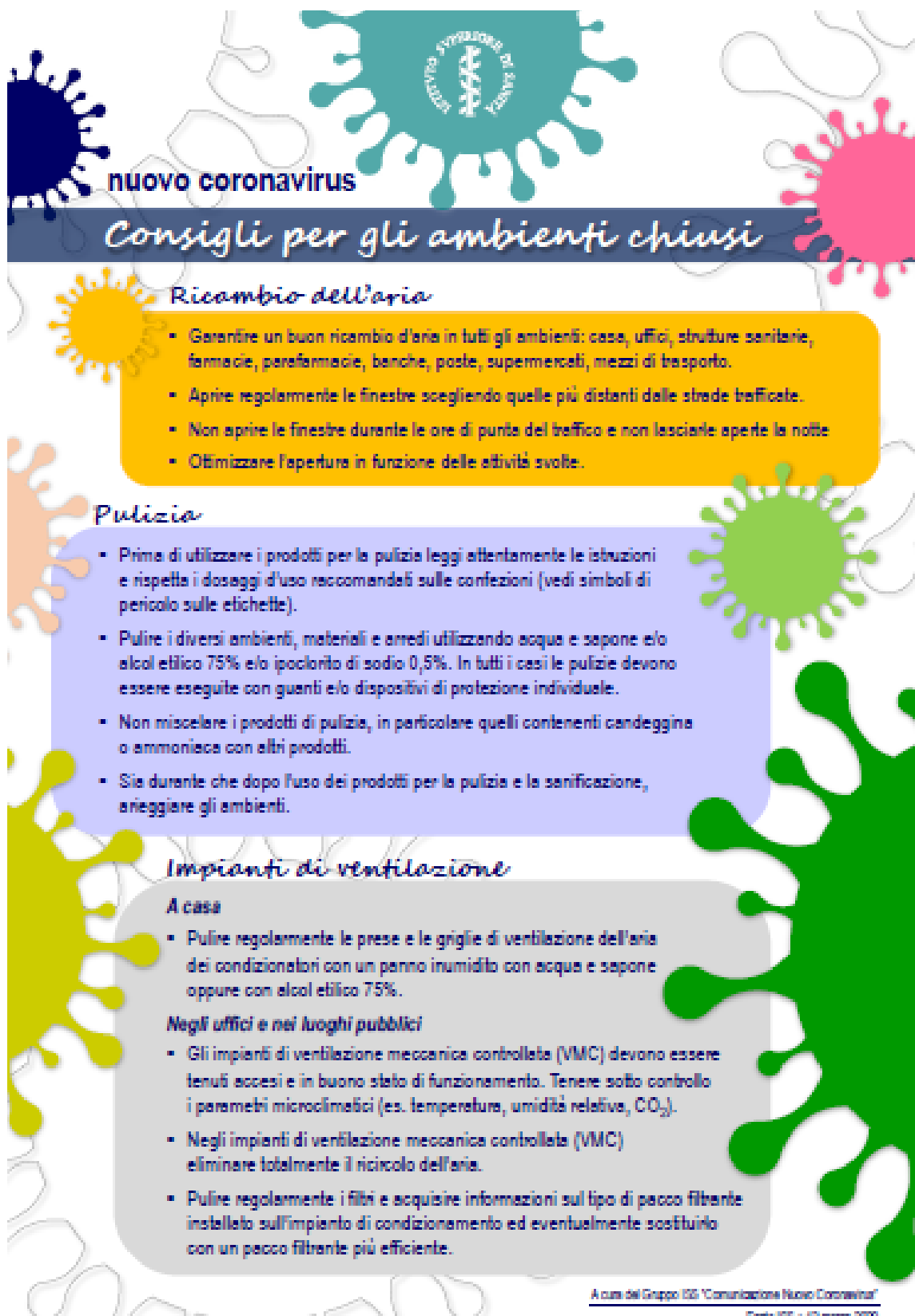


usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

ALLEGATO 4.4 - AREAIZIONE LOCALI



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: case, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, aerare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il riciclo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo IGG "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte IGG - 12 marzo 2020

ALLEGATO 4.5 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERA

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato MASCHERINA CHIRURGICA.

Dal momento della consegna è implicito l'obbligo di indossarla in tutte le situazioni che lo richiedono.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità di chi la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando non più idonea.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:



(chirurgica)

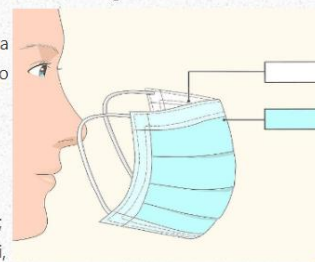
Chirurgiche

Le "mascherine Medicali" (cosiddette "chirurgiche") svolgono una differente funzione rispetto al DPI. Esse hanno come caratteristica quella di non diffondere agenti biologici pericolosi, ovvero i virus, nell'atmosfera circostante. Queste mascherine, le cui caratteristiche e performance sono diverse da quelle delle citate FFP2 o FFP3 possono, quindi, evitare che il portatore diffonda il contagio, ma non proteggono lo stesso adeguatamente dal contagio di provenienza altrui soprattutto per la scarsa aderenza al volto. «La UNI EN 14683 prevede che esse possano anche essere indossate da pazienti infetti per ridurre il rischio di propagazione di infezione in situazione di epidemia o di pandemia. La norma individua tre tipi di mascherine, Type I, Type II e Type IIR, che si differenziano per efficacia di filtrazione batterica pari a 95%, 98% e 99%, con anche protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei. Dopo l'utilizzo tali mascherine, essendo oggetti potenzialmente contaminati, esse devono essere immediatamente smaltite evitando di porre le stesse a contatto con altre parti del corpo che potrebbero divenire così anch'esse contaminate», spiega l'ingegnere Marco De Nardi, presidente della sottocommissione UNI "Dispositivi medici non attivi, dispositivi di trasfusione, valutazione biologica".


COME INDOSSARE LA MASCHERINA DI TIPO CHIRURGICO

Le mascherine di tipo chirurgico proteggono da schizzi e secrezioni grossolane e devono essere sostituite dopo qualche ora poiché inumidendosi diventano meno efficaci. Qui di seguito trovi le istruzioni da seguire per indossare/rimuovere la mascherina chirurgica:

- Prima di indossare la mascherina, lava accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- Indossa la maschera facciale avendo cura che aderisca bene al volto coprendo bocca e naso;
- Allaccia la mascherina dietro le orecchie/testa con gli appositi lacci stringendoli se necessario;
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lava le mani;
- Prima di rimuovere la mascherina lava accuratamente le mani;
- Rimuovi la mascherina con cautela prendendola dai lacci o dalla parte interna senza toccare la parte anteriore e gettala immediatamente in un sacchetto chiuso;



Firma di ricezione

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 21 di 30</p>
--	---	------------------------

ALLEGATO 4.5.1 - INDICAZIONI SULL'USO DEI DPI

Le mascherine di protezione si differenziano per tipologia, specifiche e quindi capacità filtrante. In ogni caso, devono rispettare alcune norme che definiscono gli standard tecnici e di sicurezza per l'uso cui sono destinate. Tali norme stabiliscono infatti i requisiti minimi affinché le mascherine possano essere considerate a tutti gli effetti dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, includendo le specifiche di costruzione e prestazione oltre ai test di laboratorio e di impiego per la valutazione della loro conformità.

Per poter essere davvero efficaci, le mascherine di protezione devono rispettare i criteri del sistema di normazione tecnica, che in Italia è definito dall'UNI, l'Ente nazionale italiano di unificazione. Le norme relative ai dispositivi di protezione per le vie respiratorie sono elaborate a partire dagli standard europei di riferimento (EN) e, a seconda della conformità alle diverse normative, le mascherine sono classificate in tipologie differenti.

LE MASCHERINE CHIRURGICHE (UNI EN 14683:2019 + AC:2019)

Le mascherine chirurgiche sono quelle che rispettano la norma UNI EN 14683:2019 + AC:2019 che definisce "la costruzione, la progettazione, i requisiti di prestazione e i metodi di prova per le maschere facciali a uso medico destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi da parte del personale ai pazienti durante le procedure chirurgiche e altre attività mediche con requisiti simili".

Nello specifico, "il principale utilizzo previsto delle maschere facciali ad uso medico è quello di proteggere il paziente dagli agenti infettivi e, inoltre, in determinate circostanze, di proteggere chi le indossa da spruzzi di liquidi potenzialmente contaminati. Possono anche essere destinate ad essere indossate dai pazienti e da altre persone per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni, in particolare in situazioni epidemiche o pandemiche". La norma precisa inoltre che "una maschera facciale ad uso medico con una barriera microbica appropriata può anche essere efficace nel ridurre l'emissione di agenti infettivi da naso e dalla bocca di un portatore asintomatico o di un paziente con sintomi clinici".


MASCHERINE FFP1, FFP2, FFP3 (UNI EN 149:2009)

Le mascherine di protezione delle vie respiratorie fanno riferimento ad altre norme, in particolare alla UNI EN 149:2009 di recepimento della normativa europea EN 149:2001 + A1:2009 che definisce "i requisiti minimi per le semi-maschere filtranti antipolvere utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie" prevedendo tre classi di protezione in base all'efficienza filtrante, vale a dire FFP1, FFP2 e FFP3. Le mascherine conformi a questa normativa sono costituite interamente o prevalentemente di materiale filtrante, coprono naso, bocca e possibilmente anche il mento (semi-maschera), possono avere una o più valvole di inspirazione e/o espirazione e sono progettate per la protezione sia da polveri sottili (generate dalla frantumazione di solidi), sia da nebbie a base acquosa e nebbie a base organica (aerosol liquidi) e fumi (liquidi vaporizzati).

Le tre classi di protezione **FFP** (la sigla sta per **Filtering Face Piece**, in italiano "facciale filtrante delle particelle") differiscono tra loro in funzione dell'efficacia filtrante (limite di penetrazione del filtro con un flusso d'aria di 95 L/min) e della perdita totale verso l'interno (TIL, Total Inward Leakage, la % di aria in ingresso nell'area di respirazione e quindi anche di inquinanti ambientali **o agenti potenzialmente patogeni come il Sars-Cov-2**).

MASCHERINE DI CLASSE FFP1

Le mascherine di classe FFP1 assicurano un primo livello di protezione delle vie respiratorie in ambienti polverosi e che contengono particelle in sospensione. Si tratta quindi di maschere semi-facciali antipolvere comunemente utilizzate in diversi settori (industria tessile, alimentare, mineraria, siderurgica, edilizia e costruzioni, del legno, tranne legno duro) in grado di proteggere le vie

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19</p> <p>Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 22 di 30</p>
--	--	------------------------

respiratorie da particelle solide e liquide non volatili quando la loro concentrazione non supera 4,5 volte il valore limite* di soglia previsto dalla normativa.

Hanno una capacità filtrante di almeno l'80% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore del 22%. **Non è idonea per la protezione da agenti patogeni che si trasmettono per via aerea.**

MASCHERINE DI CLASSE FFP2

Le mascherine di classe FFP2 offrono un secondo livello di protezione delle vie respiratorie e sono generalmente utilizzate nell'industria tessile, mineraria, farmaceutica, siderurgica, industrie agricole e ortofrutticole, della carrozzeria automobilistica, del legno (tranne il legno duro), nei laboratori di analisi e anche dagli operatori sanitari o personale esposto a rischi basso-moderati.

Sono in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle con un livello di tossicità compreso tra il basso e medio la cui concentrazione arriva fino a 12 volte il valore limite previsto dalla normativa. Hanno una capacità filtrante di almeno il 94% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'8%.

MASCHERINE DI CLASSE FFP3

Le mascherine di classe FFP3 sono un dispositivo di protezione delle vie aeree comunemente utilizzato nell'industria tessile, mineraria, farmaceutica, dell'edilizia e costruzioni, siderurgica, trattamento dei rifiuti, nei laboratori di analisi e anche dagli operatori sanitari che assistono individui infetti o potenzialmente infetti e personale di ricerca esposto ad alto rischio.


Sono in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle tossiche (amianto, nichel, piombo, platino, rodio, uranio, pollini, spore e virus) con una concentrazione fino a 50 volte il valore limite previsto dalla normativa. Hanno una capacità filtrante di almeno il 99% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'2%.

FILTRI N95, N99 E N100

Oltre alle norme fin qui citate, altre normative riguardano la classificazione del materiale filtrante. In Europa, la EN 143 identifica tre categorie di filtri per polveri in base alla loro efficienza filtrante: la classe P1 in grado di fornire protezione da polveri solide, e i filtri P2 e P3, classificati in base alla loro capacità di filtrare soltanto particelle solide o particelle solide e nebbie. Analogamente, anche negli Stati Uniti, l'Istituto per la sicurezza e la salute sul lavoro ha definito alcune categorie di filtri antiparticolato in base alla resistenza agli oli (N, non resistente agli oli, e R, resistente agli oli), alla impermeabilità agli oli (P), e alla capacità filtrante.

- La dicitura N95 indica un filtro antiparticolato non resistente agli oli in grado di filtrare il 95% delle particelle sospese nell'aria.
- La dicitura N99 indica un filtro antiparticolato non resistente agli oli in grado di filtrare il 99% delle particelle sospese nell'aria
- La dicitura N100 indica un filtro antiparticolato non resistente agli oli in grado di filtrare il 99,97% delle particelle sospese nell'aria.

Alla stessa maniera, un filtro R95 indica un filtro resistente agli oli in grado di filtrare almeno il 95% delle particelle sospese nell'aria, mentre un filtro P95 è un filtro impermeabile agli oli con capacità filtrante del 95%. Sulle piattaforme di vendita online non è raro imbattersi in questo tipo di classificazione, così come in altre diciture che includono, ad esempio, la lettera K, un'ulteriore classificazione legata alla capacità filtrante di determinati inquinanti, nel caso di K si tratta di molecole come ammoniaca e derivati.

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus	Pagina 23 di 30
--	---	-----------------

A COSA SERVE LA VALVOLA

Le mascherine di protezione FFP1, FFP2 e FFP3 possono essere dotate di valvole: la loro presenza non ha alcun effetto sulla capacità filtrante del dispositivo ma assicura un comfort maggiore quando la mascherina è indossata per molto tempo. In particolare, la valvola di espirazione permette all'aria calda di fuoriuscire dal dispositivo, riducendo l'umidità che si forma al suo interno, evitando così la formazione di condensa. Questo previene inoltre l'appannamento degli occhiali e facilita la respirazione.

LA MASCHERINA È RIUTILIZZABILE

In relazione all'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree, le maschere semi-facciali possono essere **"riutilizzabili" (marcate con la lettera R) o "monouso" (marcate con la lettera NR)** oltre ad essere sottoposte a test opzionale relativo ai requisiti di intasamento (marcate lettera "D"). Le semi-maschere filtranti sono inoltre marchiate CE e riportano il codice della normativa EN 149 con l'anno di riferimento, la classificazione FFP, l'indicazione obbligatoria R o NR, e quella opzionale D. Ad esempio, la marcatura EN 149:2001 + A1:2009 FFP2 NR D indica il rispetto della normativa (EN 149:2001 + A1:2009), la tipologia di filtro (FFP2), la classificazione monouso (NR) e lo svolgimento del test opzionale di intasamento (D).

QUANTO DURA UNA MASCHERINA

Sono in tanti a chiedersi se una mascherina può essere disinfettata e quanto dura una mascherina. Come detto, le mascherine si dividono in riutilizzabili e monouso, e questa informazione è chiaramente indicata nella dicitura impressa sul dispositivo **(la lettera R sta per riutilizzabili, mentre la sigla NR sta per non riutilizzabili)**. La maggior parte delle mascherine non è riutilizzabile, né va conservata dopo l'uso, essendo appunto monouso.

Una mascherina monouso ha una durata limitata che varia in base al suo utilizzo e, generalmente, deve essere sostituita quando si riscontra un'alta resistenza respiratoria. In considerazione del sempre più difficile reperimento delle mascherine, in rete sono disponibili alcune istruzioni per "sanificare le mascherine" utilizzando alcol o altri disinfettanti. A tal proposito, si sconsiglia di effettuare certi trattamenti perché non vi è alcuna prova scientifica della loro efficacia oltre al possibile rischio di venire in contatto con il virus o deteriorare la mascherina.

QUALE USARE CONTRO IL CORONAVIRUS

In commercio esistono diverse classi di mascherine e la tipologia da acquistare dipende dal rischio cui si è esposti e dal livello di protezione che si desidera avere. Nell'attuale contesto di emergenza e carenza di DPI è quindi opportuno scegliere la mascherina in funzione del rischio di trasmissione di Sars-Cov-2 a cui si è esposti.

Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate da persone positive o potenzialmente positive al Covid-19.

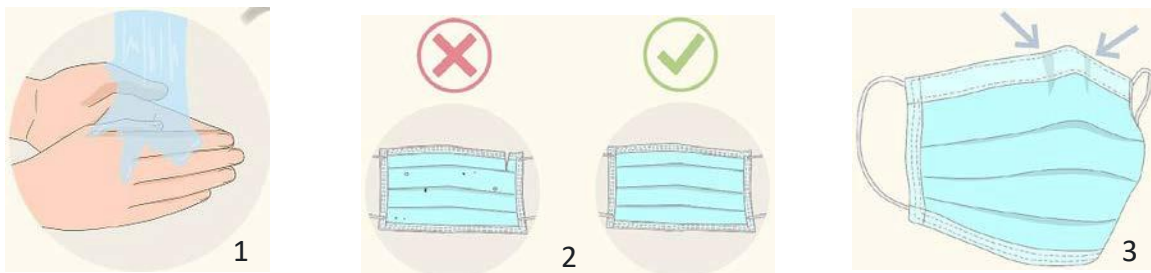
Le mascherine di classe FFP2 sono indicate a chi è esposto a un rischio medio-basso e utilizzate dagli operatori sanitari che assistono positivi o potenzialmente positivi. Le mascherine FFP3 sono per chi è esposto ad alto rischio e devono essere indossate da medici e operatori sanitari che assistono soggetti infetti o potenzialmente infetti, in particolare durante manovre che producono maggiore aerosolizzazione come intubazione, broncoaspirazione a circuito aperto e broncoscopia.

ALLEGATO 4.5.2 - ISTRUZIONI SU COME USARE UNA MASCHERINA O UN FACCIALE FILTRANTE FFP

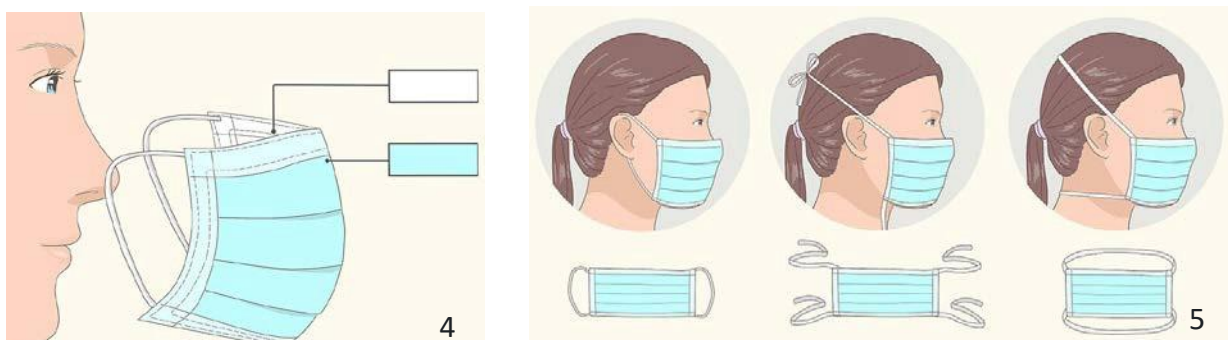
Affinché una mascherina garantisca la sua protezione, serve indossarla nel modo corretto. Per un funzionamento ottimale, è necessario che il dispositivo di protezione si adatti perfettamente ai contorni del viso, coprendo sia il naso sia la bocca. La presenza della barba, ad esempio, non permette alla mascherina di aderire completamente, vanificando la sua efficacia. Diverso è invece il caso delle mascherine chirurgiche che, non aderendo completamente al viso, possono solo impedire che il droplet non venga in contatto con bocca o naso di chi le indossa. Ad ogni modo, è importante non incorrere nell'uso improprio con la conseguente falsa sicurezza di essere protetti. Una volta posizionata, a seconda della tipologia, è necessario assicurare gli elastici dietro alle orecchie o dietro al capo, verificando che copra naso e bocca.

COME METTERE E TOGLIERE LA MASCHERINA CHIRURGICA

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (immagine 1)
- Verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova (immagine 2)
- Orienta la mascherina nella maniera corretta. Affinché possa aderire per bene, i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso (immagine 3)



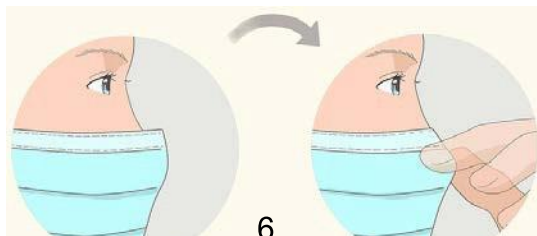
- Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso (non sempre). Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso (immagine 4)
- Posiziona la mascherina sul viso. Esistono vari tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse (immagine 5):
 - Anelli alle orecchie: prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettine uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
 - Lacci o cinghie: prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco
 - Fasce elastiche: tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa, tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca



- Sistema la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al

ponte del naso (immagine 6)

- Rimuovi la mascherina con cautela. In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina; getta la mascherina negli appositi contenitori dedicati allo smaltimento di guanti, tute, stracci.



- Lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (immagine 7).

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP2-FFP3

- Prima di indossare la mascherina, lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (immagine 7)



1. Tenere la maschera in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.
2. Posizionare la maschera sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.
3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.
4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
5. La tenuta della maschera sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente.

Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.

Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita.

Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per le maschere con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente.


Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.




- Rimuovere la mascherina con cautela. In generale, togliere la mascherina toccando solamente i bordi o le fasce. Evitare di toccare la parte anteriore della mascherina.
- Gettare la mascherina negli appositi contenitori dedicati allo smaltimento di guanti, tute, stracci.
- Lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (immagine 7).

ALLEGATO 4.6 - SEGNALETICA DA APPLICARE SUI LUOGHI DI LAVORO

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus

	<p>È fatto divieto di accesso in azienda o nelle zone di competenza da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.</p> <p>È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni</p>		
<p>Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:</p>			
	<p>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.</p>		<p>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.</p>
<p>AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO O L'UFFICIO PERSONALE DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE</p>			
<p>È vietato l'accesso in azienda ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:</p>			
<p style="text-align: center;">Numero di pubblica utilità 1500</p>			
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.</p>			
<p>Al fine di ridurre la diffusione è obbligatorio:</p>			
	<p>Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.</p>		<p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani</p>
	<p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>		<p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone, quando non possibile, utilizzare le mascherine</p>

 <p>consac gestioni idriche spa PGS 01- Procedura di Gestione del Rischio Coronavirus</p>	<p>COVID-19 Misure di prevenzione per il Rischio di contagio da Coronavirus</p>	<p>Pagina 27 di 30</p>
--	---	------------------------

<h2>Ingresso e uscita dagli uffici</h2>	
<p>Visto il momento di particolare gravità, anche il momento dell'ingresso agli uffici può rappresentare un rischio di contagio.</p>	
	<p>Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi degli ingressi.</p>
<p>Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:</p>	
	<p>Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta per accedere agli uffici. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.</p>
	<p>Dopo essere entrato in azienda, non sostare nei pressi degli uffici dove potrebbero formarsi assembramenti.</p>
<p>Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; • Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; • Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; • Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

Fruizione dei servizi igienici

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso dei servizi igienici può rappresentare un rischio di contagio.

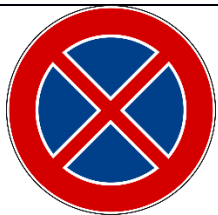


Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dei servizi igienici.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dei servizi igienici. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.



Una volta terminato, abbandonare i servizi igienici per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
- Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

4.7 - MODALITA' DI RILIEVO DELLA TEMPERATURA CORPOREA

All'ingresso in azienda ai dipendenti ed al personale esterno - prima dell'accesso - sarà misurata la temperatura corporea mediante termo-scanner installato all'ingresso, secondo le seguenti modalità e con la supervisione di un addetto incaricato.

ISTRUZIONI PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

- In azienda è installato un termo-scanner che consente la misura diretta della temperatura corporea;
- per la misura della propria temperatura corporea avvicinare la testa o il polso ad una distanza di circa 10 cm e consentire la lettura al termo-scanner;
- Rilevata una misura minore a 37,5 gradi è consentito l'accesso in ufficio;
- Rilevata, invece, una misura maggiore o uguale a 37,5 gradi con il termo-scanner, è necessario effettuare una misurazione di conferma.
 - Se la temperatura \geq a 37,5 gradi è confermata dal termo-scanner va inibito l'accesso e consigliato al dipendente o all'ospite di **isolarsi momentaneamente** in area diversa e non visibile ad altri, assicurando modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.
 - invitarlo a:
 - tornare a casa e ad autoisolarsi;
 - monitorare la propria situazione e contattare le autorità sanitarie, se necessario;
 - nel caso di un lavoratore, contattare l'ufficio del personale o il responsabile per i necessari provvedimenti e sostituzioni.
- Nel caso in cui la temperatura \geq a 37,5 far firmare modulo privacy.

4.7.1 - GESTIONE DI PERSONALE SINTOMATICO

1. Il lavoratore è tenuto ad astenersi dall'attività lavorativa in caso presenti sintomi quali febbre oltre 37.5°C, tosse e difficoltà respiratorie e dovrà avvisare immediatamente il medico di famiglia.
2. Nel caso in cui i suddetti sintomi dovessero insorgere sul posto di lavoro, occorrerà osservare le seguenti prescrizioni:
 - il lavoratore dovrà avvisare il datore di lavoro ed allontanarsi dal posto di lavoro ponendosi in luogo isolato; deve essere dotato di mascherina (nel caso non lo fosse già) ;
 - il lavoratore sintomatico dovrà essere isolato e, nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni di isolamento, dovrà essere allontanato dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio dove provvederà ad avvisare il proprio medico curante secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria;
 - l'azienda procederà immediatamente ad avvertire l'Autorità Sanitaria competente e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute (**1500 oppure 800 99 66 88**) al fine di porre in essere le necessarie misure di prevenzione.
3. Nel caso di positività al tampone Covid-19 di un lavoratore, l'azienda provvederà a:
 - collaborare alle indagini dell'Autorità Sanitaria per la definizione delle eventuali persone con cui il lavoratore è entrato in contatto diretto, al fine di consentire di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena;
 - richiedere agli eventuali possibili contatti diretti di lasciare cautelativamente i locali, sulla base delle indicazioni dell'Autorità Sanitaria.
4. Precauzioni per il rientro al lavoro dopo malattia lunga con sintomi simil - influenzali
 - Se il lavoratore è stato assente per malattia per un periodo superiore a 5 giorni con sintomi simil – influenzali (febbre, tosse, affanno respiratorio) lo si invita ad assicurarsi dell'avvenuta guarigione mediante il proprio medico di base e avvertire del prossimo ritorno in azienda il datore di lavoro o l'ufficio personale prima del rientro al lavoro e, se del caso, rapportarsi con il medico competente aziendale oppure contattare **direttamente i numeri telefonici dedicati 1500 o 800 99 66 88** in modo da verificare con certezza di essere guarito di poter riprendere il lavoro
5. Precauzioni per il rientro al lavoro di lavoratori risultati positivi al COVID-19
 - La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.